

Adottati 200 amici a quattro zampe

Il bilancio dell'associazione «Gaia»

la Provincia Pavese — 09 gennaio 2008 pagina 13 sezione: CRONACA

PAVIA. Ogni anno sono centinaia gli amici a quattro zampe in cerca di un padrone. A proposito di bilanci, l'associazione "Gaia, animali e ambiente", o meglio la sua delegazione pavese, composta da una decina di volontari, è riuscita a farne adottare oltre 200: cento provenienti dal canile municipale di Pavia e un altro centinaio da rifugi privati siti in provincia. «Non ci preoccupiamo solo di dar visibilità ai cani, ma esercitiamo anche un controllo a priori, attraverso un colloquio con i diretti interessati e, in caso scelgano femmine, chiedendo la sterilizzazione, e a posteriori andando verificare sul posto come si è ambientato l'animale», assicura Paola, volontaria. Che aggiunge: «Cerchiamo di dare una casa a tutti quei cani che vanno a finire al canile municipale, ma anche a quelli che si trovano nei rifugi privati. Quello di Pavia, oltre che rifugio, è un canile sanitario gestito dall'Asl: i cani accalappiati, nei primi dieci giorni di permanenza, vengono sistemati dal punto di vista sanitario con vaccini e trattamenti per la parassitosi. Poi vengono smistati e, se sono fortunati, adottati. Fondamentale è una buona campagna di informazione: dalla pubblicità su sito e giornali al passaparola». Sono tante le storie che vedono la mediazione dei volontari pavesi. Tutte andate a buon fine. A cominciare da quella di Cico, un meticcio nero con una grande stella bianca al centro del petto e una personalità schiva e mite, che spesso l'ha reso vittima dei suoi compagni di sventura. Arrivato al canile sette anni fa ha trovato finalmente sistemazione presso una famiglia di Vidigulfo: per Luigi e Luana l'unica condizione è che andasse d'accordo con i loro cinque gatti combina guai. Detto fatto: Cico ormai è parte integrante della famiglia. Anche per Fiocco, un simil barboncino bianco e nero di circa 7 anni, ormai quasi cieco, è arrivata, per Natale, una bella casa sulle rive del lago di Como, fra le faraoniche ville dei divi hollywoodiani. Esempio di come anche in età adulta un cane abbandonato possa trovare dimora. Paola, che della delegazione di volontari pavesi è il motore, dà il buon esempio. Sono una ventina i cani che ha adottato nel corso degli anni. «Ormai si sono abituati a vivere insieme - spiega - Ciò che conta è tirarli fuori dal canile, dare loro visibilità. Tanti vorrebbero un cane e spesso non sanno a chi rivolgersi. Gli animali ci offrono la loro compagnia e ci aiutano a conoscere meglio noi stessi». Il più giovane dei suoi amici a quattro zampe ha 5 anni, il più vecchio 17 ed è una lupa di nome Elettra. Pilar invece è una lupa "ladra", dallo sguardo triste: anche lei viene dal canile municipale di Pavia. «A pranzo si mette sotto il tavolo e quando e mio marito ed io giriamo l'occhio ruba ciò che capita». Druso è un meticcio che non sopporta gli uomini: lo fanno diventare isterico. Sulla scheda del veterinario è scritto: «Maneggiabile solo dalle donne». Per info: www.ilcercapadrone.it

Francesca Focchi